

Sabato 5 Maggio 1984 - Anno XII

PREZZI DELLE INSEZIONI per anno...
Rivolgarsi all'AMMINISTRAZIONE del GIORNALE: Bologna, Via Mentara 4 - telef. 21-065 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

DALL'EUROPA

solo la crisi europea ma rialza e ridona ai popoli presche incivili. Non si tratta quindi di sapere se la rinascita dell'Asia si debba compiere attraverso una profonda rottura tra l'Occidente e l'Oriente, poiche questa ipotesi e soltanto teorica e dottrinarla mentre in realta la penetrazione europea in Asia e gia un fatto in azione e potrebbe domani diventare una piu larga e concreta realta quando la collaborazione politica sia posta in atto nel nostro continente. Urge soltanto superare l'attuale situazione anacronistica ed antieconomica, uscire dalla stasi provocata dal problema del disarmo, venire a capo di questa questione e guardare con un largo respiro oltre l'Europa, fuori dell'Europa. La civiltà romana fu costruita perché alimentata da concezioni universali; il cattolicesimo e vitale, progredisce, s'allarga perché universale; la salvezza dell'Europa sta precisamente oltre l'Europa, nel mondo.

BORTOLO GALLETTI

L'incremento demografico delle maggiori città d'Italia

ROMA, 4-pom. L'agenzia d'Italia, pubblica le cifre relative all'incremento della popolazione nelle città italiane con oltre centomila abitanti dal 1933 a tutto il febbraio 1984. L'incremento demografico delle maggiori città italiane ha rilevato la parte dovuta nella variazione ai cause naturali (nascite e morti) e quella dovuta a cause artificiali (immigrazione ed emigrazione). Ecco la statistica: Roma 1933: 1.043.583 abitanti; 1984 (febbraio): 1.096.931 abitanti. In questo periodo si è avuta un'eccedenza dei nati sui morti di 11.354 e una eccedenza degli immigrati sugli emigranti di 38.063. L'incremento netto della città è stato di 50.017 abitanti. Milano 1933: 1.013.344 abitanti; 1984 (febbraio): 1.042.032. In questo periodo si è avuta un'eccedenza dei nati sui morti di 3148 e una eccedenza degli immigrati sugli emigranti di 36.009. L'incremento netto della città è stato di 29.732 abitanti. Napoli 1933: 853.959 abitanti; 1984 (febbraio): 867.429. In questo periodo si è avuta un'eccedenza dei nati sui morti di 9717 e un'eccedenza di immigrati sugli emigranti di 6002. L'incremento netto della città è stato di 15.719 abitanti. Genova 1933: 619.690 abitanti; 1984 (febbraio): 630.247. In questo periodo si è avuta un'eccedenza dei nati sui morti di 39 e un'eccedenza degli immigrati sugli emigranti di 10.773. L'incremento netto della città è stato di 10.812 abitanti. Torino 1933: 605.233; 1984 (febbraio): 613.284. Si è avuta un'eccedenza dei nati sui vivi di 1089 e un'eccedenza degli immigrati sugli emigranti di 10.938. L'incremento netto della città è stato di 9.849 abitanti. Palermo 1933: 395.095 abitanti; 1984 (febbraio): 402.975. In questo periodo si è avuta un'eccedenza dei nati sui morti di 5758 e un'eccedenza degli immigrati sugli emigranti di 421. L'incremento netto della città è stato di 9799 abitanti. Firenze 1933: 318.196 abitanti; 1984 (febbraio): 325.802. Eccedenza dei nati sui morti di 381; eccedenza degli immigrati 6973; incremento 6592. Venezia 1933: 264.050 abitanti; 1984 (febbraio): 268.286. Eccedenza dei nati sui morti di 431; eccedenza degli immigrati 1648; incremento 4511 abitanti. Bologna 1933: 282.144 abitanti; 1984 (febbraio): 289.921. Eccedenza dei nati sui morti di 893; incremento 8991 abitanti. Trieste 1933: 246.116 abitanti; 1984 (febbraio): 248.168. Eccedenza dei nati sui morti di 2247; incremento 1768 abitanti. Catania 1933: 234.051 abitanti; 1984 (febbraio): 239.950. Eccedenza dei nati sui morti di 2143; eccedenza degli immigrati 2143; incremento 6127 abitanti. Messina 1933: 184.007 abitanti; 1984 (febbraio): 181.414. Eccedenza dei nati sui morti di 5668; incremento 7992 abitanti. Bari 1933: 181.500 abitanti; 1984 (febbraio): 189.072. Eccedenza dei nati sui morti di 4641; eccedenza degli immigrati 2836; incremento 7477 abitanti. Verona 1933: 143.562 abitanti; 1984 (febbraio): 150.202. Eccedenza dei nati sui morti di 3599; incremento 4509 abitanti. Padova 1933: 183.444 abitanti; 1984 (febbraio): 187.693. Eccedenza dei nati sui morti di 2747; incremento 4019 abitanti. Livorno 1933: 124.077 abitanti; 1984 (febbraio): 123.899. Eccedenza dei nati sui morti di 1609; incremento 1367 abitanti. Brescia 1933: 121.700 abitanti; 1984 (febbraio): 122.867. Eccedenza dei nati sui morti di 1123; incremento 1507 abitanti. Ferrara 1933: 118.199 abitanti; 1984 (febbraio): 119.453. Eccedenza dei nati sui morti di 843; incremento 1753 abitanti. La Spezia 1933: 114.478 abitanti; 1984 (febbraio): 116.594. Eccedenza dei nati sui morti di 1874; incremento 2308 abitanti. Taranto 1933: 111.276 abitanti; 1984 (febbraio): 116.100. Eccedenza dei nati sui morti di 2168; incremento 4478 abitanti. Reggio Calabria 1933: 111.641 abitanti; 1984 (febbraio): 111.423. Eccedenza dei nati sui morti di 1084; incremento 2204 abitanti. Cagliari 1933: 104.250 abitanti; 1984 (febbraio): 107.156. Eccedenza dei nati sui morti di 2072; incremento 3504 abitanti.

La Conferenza economica della Piccola Intesa Critiche rumene

BUCAREST, 4 pom. La stampa continua ad occuparsi della Conferenza Economica della Piccola Intesa, senza però dare particolari sui lavori delle non poche Commissioni e Sottocommissioni create in questi giorni. A quanto si annuncia, un comunicato ufficiale verrà diramato alla fine dei lavori. Si fanno intanto più frequenti le critiche all'attuale organizzazione degli scambi commerciali fra i tre Stati. Il Tar Nastru, organo del partito agrario, scrive che tali scambi non hanno dato risultati

egualmente felici per tutti i componenti della Piccola Intesa. Durante lo scorso anno, afferma il giornale, la nostra bilancia commerciale con la Cecoslovacchia ci è stata sfavorevole per ben 3 miliardi di lei e, nel primo trimestre dell'esercizio in corso, la nostra esportazione verso quel Paese ha raggiunto solo la nona parte del volume delle esportazioni cecoslovacche in Romania. Che interesse possono presentare i problemi della navigazione danubiana ed aerea che si stanno discutendo, mentre i nostri prodotti sono bollati nei Paesi alleati e specialmente in Cecoslovacchia? Non possiamo ammettere che venga imposta una collaborazione in cui noi diamo tutto e non riceviamo nulla in cambio.

Non basta...

... per il successo della GIORNATA NAZIONALE DEL QUOTIDIANO (non dimenticate: 13 MAGGIO), il proposito di calare nella borsa dei volenterosi raccoglitori di offerte nella seconda domenica mariana qualche logora moneta del nostro superfluo.

E' UN DOVERE DI TUTTI partecipare all'organizzazione, alla propaganda, alla mobilitazione, assicurando in modo intransigente tutte le condizioni precise e concrete indispensabili al pieno successo della raccolta.

IL SUCCESSO DELLA GIORNATA E' PER IL QUOTIDIANO:

- condizione pregiudiziale di vita.
- garanzia principale di sviluppo.
- E' PER I CATTOLI
- misura del senso di responsabilità
- temperatura dell'ardore apostolico
- atto di maturità della loro coscienza religiosa e civile.

BISOGNA... che NON SI DORMA in questi giorni di preparazione; che l'idea della «Giornata» e la volontà del successo siano l'imperativo assillante della vigilia, il pegno e la certezza della vittoria di domani.

Il Congresso internazionale degli Attuari inaugurato in Campidoglio alla presenza di S.E. Mussolini

ROMA, 4 pom. Il Congresso Internazionale degli Attuari, che si svolge a Roma sotto il patronato di S. A. R. il Principe Ereditario e l'alta presidenza del Capo del Governo, ha inaugurato stamane i suoi lavori nell'aula di Giulio Cesare in Campidoglio. Il Duce ha presenziato alla seduta inaugurale, alla quale erano intervenuti numerosissimi autorità italiane ed estere del mondo politico, diplomatico, assicurativo, previdenziale. Fra i presenti erano i rappresentanti del Senato e della Camera, i Ministri delle Finanze e della Educazione nazionale i Sottosegretari agli Esteri e alle Corporazioni, il Prefetto, il Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dell'Istituto Nazionale Fascista per la Assistenza contro gli infortuni sul lavoro, e di altri Enti assicurativi ed economici. Interventato al completo erano le delegazioni ufficiali delle 4 nazioni partecipanti al Congresso nonché i rappresentanti diplomatici degli stessi Stati. Il Capo del Governo giunto al Campidoglio alle ore 10, è stato ricevuto all'ingresso dal Palazzo Senatorio dal Governatore di Roma, e dalla altre autorità. Accolto da un lungo e fervidissimo applauso. Il Governatore di Roma ha rivolto un cordiale saluto ai partecipanti al Congresso, rilevando come il numero delle memorie presentate agli argomenti, che saranno trattati, e la larga partecipazione di illustri esponenti dell'attività economica scientifica e sociale di tanti paesi siano il più sicuro auspicio per i lavori del convegno. Il prof. De Gaul, Presidente del Comitato Permanente, esprimendosi del tutto d'accordo con il Capo del Governo Italiano e il Governatore di Roma i Ministri e le altre autorità intervenute, per le accoglienze tributate agli ospiti stranieri. L'ordine ha poi espresso tutta la gratitudine dei convenuti verso S. A. R. il Principe di Piemonte che si è degnato di accordare al Congresso il suo alto patronato. Associando il ricordo del Re Alberto del Belgio il quale contribuì largamente con le leggi da lui promulgate alla sana applicazione dei principi attuariali in quanto abbiano rapporto con le imprese assicurative sulla vita. Il prof. Degault ha poi accennato allo sviluppo che il Governo fascista ha dato alla previdenza italiana, ricordando l'istituzione in Italia del Consiglio della ricerca. Dopo aver accennato alle questioni più importanti che formeranno oggetto dei lavori del convegno l'oratore ha concluso fra vivi applausi con il grido di «Viva Roma! Viva l'Italia!». Ha poi parlato il presidente dell'Istituto italiano degli Attuari prof. Mediolani. Egli ha rilevato il carattere tutto speciale dei congressi attuariali in cui le questioni prettamente tecniche e scientifiche si inseriscono a quelle di vitale interesse pratico al servizio dell'azione dello stato nei suoi riflessi democratici economici finanziari e sociali, ricordando le seguenti cifre che bastano a dare una idea dello sviluppo della previdenza del mondo. Nel 1895, quando si riuniva a Bruxelles il 1.º Congresso Internazionale attuariale il numero delle persone assicurate in tutto il mondo poteva ragguagliarsi a circa 30 milioni. Oggi dalle più recenti statistiche si

L'estrazione dei trenta biglietti della Lotteria di Tripoli

TRIPOLI, 4 pom. Stamattina, alle ore 8, nel quartiere della Fiera, nel padiglione dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni, si sono iniziate, alla presenza del pubblico, le operazioni relative all'estrazione dei trenta biglietti che seguiranno la sorte dei corridori iscritti, e dei trenta biglietti di consolazione. Ecco:

1.º Estratto: Serie B-C n. 45409, vincitore: Degani Giovanni, Villa dei Colli, Torino, Pilonetto - (Venditore: Clinica Elioterapica, Torino).

2.º Estratto: Serie A-U n. 24700, vincitore: Esposito Sabato di Gaetano, via S. Maria, Cratone - (Venditore: Rosario Antonio De Leo fu Nicola, Bagnara).

3.º Estratto: Serie X n. 14488, vincitore: Assenza Michele fu Vincenzo, Enna - (Venditore: Francesco Locascio Valenti, Palermo).

4.º Estratto: Serie A-M n. 89907, vincitore: Rapisarda Marianna, via Baldanza 71, Catania - (Venditore: Stefano Bianchi, Catania).

5.º Estratto: Serie U-M numero 262043, vincitore: Intorini Guido, via Quarieri Spagnoli 2, Novara - (Venditore: Banco di Novara, Intorini Guido, Novara).

6.º Estratto: Serie D-N n. 94081, vincitore: Gaida Alessandro, Via Crollalanza 3, Bari - (Venditore: Ernesto Berrelli, La Peschi, Bari).

7.º Estratto: Serie X-Y n. numero 33378, vincitore: Veneroni Cleofe, via Nino Bixio 41, Milano - (Venditore: Mario Giusti, Milano).

8.º Estratto: Serie N-M, numero 40144, vincitore: Preti Nino, Salita S. Anna 15-B, Genova - (Venditore: Società An. Propaganda Pubblicità, Genova).

9.º Estratto: Serie A-G n. 09194, vincitore: Ricci Ranieri, Piazzale Montecorvo, N. 4, Padova - (Venditore: Ufficio commerciale Brullo, Padova).

10.º Estratto: Serie Q-N, numero 33516, vincitore: Sario Domenico fu Scipione, Palmi di Calabria - (Venditore: Antonio Rosario De Leo, Bagnara).

11.º Estratto: Serie B-D numero 81293, vincitore: Villardi Ambrosio Pia, presso Bollettino estrazioni, Milano - (Venditore: Bollettino estrazioni, Milano).

12.º Estratto: Serie R-N numero 25009, vincitore: Carloni Augusto, via Volta N. 4, Como - (Venditore: Agenzia Viaggi Ronchi, Como).

13.º Estr. Serie A-B n. 80920, vincitore: Alessandro Camurati, Milano - (Vend.: Mario Giusti e C., Milano, Via Casati 1, Milano).

14.º Estr. Serie A-P, n. 68445, vincit.: Mario Ferrero, Capostazione di Brà, Torino - (Venditore: Alessandro Baldini, Brà).

15.º Estr. Serie Z-N, n. 30992, vincit.: Solari Emilio di Via Filippo Rosa Morando 3, Verona - (Venditore: Cassa di Risparmio di Verona).

16.º Estr. Serie A-P, n. 32019, vincit.: Angelo Leone, via Pirella N. 16, Udine - (Venditore: Banco Lotto n. 16, Udine).

17.º Estr. Serie Z n. 61688, vincit.: Minarolo Attilio, Via Tolstoj 44, Milano - (Venditore: Bollettino estrazioni, via Tommaso Grassi, Milano).

18.º Estr. Serie A n. 08216; vincitore: De Bosio Francesco, via Bezzecca 3, Verona - (Venditore: Cassa di Risparmio, Verona).

19.º Estr. Serie A-F n. 95175, vincitore: Quadro Carlo, via Roma, Canale, Cuneo - (Venditore: Banca Popolare di Novara).

20.º Estr. Serie A-Z n. 54593, vincitore: Albanesi Guido, via Trionfale 106, Roma - (Venditore: Ralli, via Nazionale 82, Roma).

21.º Estr. Serie B-F, n. 57583, vincitore: Notario Michelangelo Soli, Foro Bonaparte 48, Milano - (Venditore: Ufficio propaganda, Milano).

(La trasmissione dei numeri continua)

Da oggi incomincia quindi, per i fortunati possessori dei biglietti, il periodo di ansiosa incertezza. Essi dovranno infatti attendere sino a domenica, giornata in cui avrà luogo l'estrazione dei nomi dei corridori, per conoscere il pilota su cui fondare le loro speranze.

Ieri alla sede dell'Automobile Club, alla presenza del notaio Fazio, di tutti i dirigenti dell'Auto Club e dei corridori, si è proceduto al sorteggio per determinare il numero progressivo delle vetture partecipanti alla gara e l'ordine di partenza che è il seguente:

- 2. Wilmile (Bugatti); 4. Trossi (Alfa-Romeo); 6. Taruffi (Maserati); 8. Nuvolari (Maserati); 10. Hamilton (Maserati); 12. Pellegrini (Alfa-Romeo); 14. Gazzabini

(Maserati); 16. Brivio (Bugatti); 18. Varzi (Alfa-Romeo); 20. Carraro (Alfa-Romeo); 22. Tadini (Alfa-Romeo); 24. Moore (Miller); 26. Lord Howe (Maserati); 28. Guy Moll (Alfa-Romeo); 30. De Paolo (Miller); 32. Chiron (Alfa-Romeo); 34. Premoli (Maserati); 36. Eyston (Alfa-Romeo); 38. Dreyfus (Bugatti); 40. Rose (Maserati); 42. Biondetti (Alfa-Romeo); 44. Bonetto (Alfa-Romeo); 46. Battaglia (Alfa-Romeo); 48. Sommer (Maserati); 50. Zehender (Maserati); 52. Etan celin (Maserati); 54. Straight (Maserati); 56. Siena (Maserati); 58. Windengren (Alfa-Romeo); 60. Balestrello (Alfa-Romeo).

Il decennale del movimento forestale celebrato in Campidoglio

ROMA, 4 pom. Nella Sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, è stato ieri solennemente celebrato il primo decennale del movimento forestale fascista, alla presenza di S. E. il Segretario del Partito e Presidente del Comitato nazionale forestale. Imponente il pubblico intervenuto a questa cerimonia che consacra 10 anni di tenace e appassionato lavoro, per ridonare alle montagne italiane il patrimonio prezioso dei loro boschi. E numerose le rappresentanze di organizzazioni di enti ed istituti, che sono direttamente o indirettamente interessati al problema del movimento forestale. In primo grado di Roma che avevano inviato le loro bandiere con una scorta di studenti.

Fra le autorità presenti erano il Ministro Guardasigilli, i Sottosegretari di Stato all'Agricoltura, alla Bonifica integrale, alle Corporazioni, all'Educazione Nazionale, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Comandante la Milizia forestale, il Prefetto, il Segretario Federale, il Vice presidente della prima sezione del Comitato forestale, Senatori, Deputati, dirigenti di organizzazioni sindacali. Militi forestali e giovani fascisti prestavano servizio d'onore nell'atrio.

Il Segretario del Partito è stato ricevuto dal Governatore di Roma, dal vice governatore e dal Segretario del comitato nazionale forestale accolto da un caloroso applauso.

Ha preso quindi la parola il governatore Principe Boncompagni Ludovisi, il quale si è detto altamente onorato di ospitare in Campidoglio il Comitato Nazionale forestale e dopo avere elevato reverentemente il pensiero alla memoria di Arnaldo Mussolini, primo Presidente del Comitato stesso, ha formulato fervidi voti per l'intensificazione del movimento rivolto alla redazione montana del nostro Paese.

Ha poi parlato il Segretario del Comitato nazionale forestale, Comandante Nazionale forestale, Brenna che ha riassunto l'opera svolta nel decennio testè trascorso. Nostro patrimonio silvano sia attraverso la milizia forestale sia attraverso l'azione assidua del comitato le iniziative assunte per la restaurazione boschiva e la vastità della propaganda fatta per creare nel Paese una sicura e profonda coscienza forestale.

L'oratore parla poi delle ultime realizzazioni compiute sotto la guida di S. E. Starace. Ha concluso inneggiando al Capo del Governo animatore di questa ripresa.

Salutato da una fervida manifestazione di simpatia, Starace ha letto anzitutto un telegramma di adesione inviato per la solennità odierna dal Capo del Governo, cui l'assemblea ha rivolto una vibrante manifestazione di omaggio. Quindi il segretario del partito ha pronunciato il discorso celebrativo.

Il segretario del partito ha indicato le varie tappe attraverso le quali il movimento forestale è giunto alle sue attuali realizzazioni, la istituzione della Corporazione forestale italiana, quella della milizia forestale, che così altamente ha meritato della riconoscenza del Paese. L'istituzione del comitato centrale di propaganda forestale e infine quella del comitato nazionale forestale, che unificò in sé i vari organismi collaboranti alla propaganda silvana e a cui Arnaldo Mussolini segnò un ampio organico e superbo campo d'azione.

Fra il reverente interesse della assemblea S. E. Starace ha rievocato l'opera del Primo presidente del comitato nazionale forestale riaffermando il suo proposito di ispirarsi ora e sempre al nobilissimo insegnamento ed esempio di lui.

Infine il segretario del partito ha consegnato i diplomi d'onore e le medaglie d'oro coriate in questa occasione a quattro benemeriti del movimento forestale.

Il Prof. Alberto Arena, il Senatore Cremonesi, il Principe Boncompagni Ludovisi governatore di Roma, il Conte Ranuzzi Segni ed altri hanno concluso annunciando che, a conclusione delle cerimonie celebrative del decennale, si procederà in questi giorni a un rito arboreo con la piantagione di alberi in una zona vicina a Roma.

Terminata la seduta, il segretario del partito, le autorità e i convenuti si sono recati presso l'ara dei Caduti Fascisti ove sorge il pino consacrato al nome di Arnaldo Mussolini e hanno reso omaggio alla memoria di lui.

Il Senato americano approva il nuovo progetto fiscale

WASHINGTON, 4 pom. Il progetto fiscale inteso a procurare un maggiore gettito delle imposte che si prevede si eleverà a 417 milioni di dollari, è stato definitivamente adottato in seguito all'approvazione del Senato. La nuova legge, che è ora sottoposta alla firma del presidente Roosevelt, rende più severi i provvedimenti contro le evasioni fiscali, eleva la tassazione sui trasferimenti dei mobili e sui maggiori redditi individuali e impone sui capitali e sui redditi che raggiungono una certa somma, una tassa che si prevede frutterà 35 milioni di dollari all'anno. E' stata invece scartata la proposta del sen. Vozens di una tassa del 10 per cento sui forti redditi.

Un vasto programma di lavori pubblici negli Stati Uniti

WASHINGTON, 4 pom. Il Presidente Roosevelt ha annunciato che ha l'intenzione di richiedere al Congresso dei provvedimenti legislativi per accelerare il programma di costruzioni e riparazioni edilizie dell'amministrazione. I funzionari hanno elaborato i progetti per una campagna edilizia in tutta la nazione che, a quanto si crede, potrebbe fornire lavoro a un milione di operai. Si era sperato in un primo tempo che si potesse attuare tale programma senza nuove leggi ma l'evidente necessità di garanzia federale, almeno parziale, sui prestiti privati per costruzioni e riparazioni e ammodernamenti, esige l'autorizzazione del Congresso.

La Lituania sostiene la Società delle Nazioni

KAUNAS, 4 pom. Il Ministro degli Esteri Zausnis invitato dalla Società delle Nazioni a precisare l'atteggiamento della Lituania verso la Lega, in un principio di gara offerta in onore del Vice Segretario Generale della S. D. N. Walters e di Smets membro del Segretariato della stessa, ha affermato che il suo paese è fautore convinto della S. D. N. e che gli scopi e gli ideali della Lega sono anche gli scopi e gli ideali della Lituania. Ha poi proposto delle difficoltà che la Lega attraversa nel suo lavoro in tutti i campi e soprattutto in quello del disarmo, Zausnis ha rilevato la necessità di sforzi comuni di tutti i membri, affermando che il suo paese è deciso a non restare ai margini di questi sforzi.

Dal canto suo il Vice Segretario Generale della S. D. N. Walters ha dichiarato di essersi recato in Lituania per mantenere e rafforzare i rapporti già esistenti tra i dirigenti di quella nazione e gli organi ufficiali della S. D. N.

Dopo aver messo in rilievo che la S. D. N. deve affrontare vasti problemi, Walters ha detto che il merito alla questione del disarmo vi sia, nonostante tutte le difficoltà, la possibilità di raggiungere un accordo. La popolarità e il prestigio della S. D. N. dimostrano che non è il caso di disperare.

L'oratore ha concluso dicendo che se la fiducia e la sicurezza internazionale sono scopi a maggiore ragione la S. D. N. va mantenuta e non ripudiata.

La situazione politica e finanziaria della Romania

BUCAREST, 4 pom. I giornali si occupano diffusamente della situazione politica e finanziaria del paese. Circa il disavanzo del Bilancio dello Stato dello scorso esercizio, circolano cifre disparate, difficilmente controllabili in mancanza di informazioni ufficiali. Il Bilancio del prossimo esercizio, non superato i 20 miliardi di passivo di fronte ai 24 dell'ultimo. Per mantenerlo dentro i limiti, tutti i Ministri sono stati invitati a ridurre del 15 per cento i capitoli delle spese. Si parla pure di una nuova riduzione degli stipendi degli impiegati statali. Nel campo politico anche i giornali e i simpatizzanti del regime riconoscono che la situazione è grave e diventa sempre più critica a causa specialmente del dissenso fra il primo Ministro Tatarescu e il Capo del Partito dell'opposizione Dinu Bratianu. In questi giorni il Sovrano ha ricevuto i capi di tutti i partiti di opposizione in udienza alla quale, nei circoli politici, si attribuisce carattere di consultazione e si vuole che essa sia un chiaro sintomo che il Gabinetto ha perduto la fiducia del capo dello Stato.

L'invio di tre unità italiane ad Hodeida

ROMA, 4 pom. In vista degli avvenimenti che stanno svolgendo nella Penisola Arabica in conseguenza della guerra tra il Regno Saudiano e lo Yemen e dati i notevoli interessi italiani nel mar Rosso tre delle nostre unità statarie dirette ad Hodeida per la protezione delle vite e dei beni degli italiani.

L'AFFARE STAVISKY

Un nuovo delitto?

L'onore di Pressard è salvato - Anche quello dell'ex ministro Hesse? - Quello che dice l'avvocato di Stavisky e Romagnino

PARIGI, 4. pom. La Commissione d'inchiesta dello Stavisky ha discusso ancora una volta la mozione Dormoy, che proponeva ad un unico biasimo, benché con certe differenze d'intensità, Lescouvé e Pressard. La discussione è stata lunga e violenta. Venne adottata la mozione Dormoy, ma in un testo alquanto attenuato, che finisce per dire che a carico di Pressard non è stata riscontrata nessuna mancanza all'onore del Magistrato e che si tratta solo di negligenze.

Ecco il testo del documento: «La Commissione constata che risulta dalla sua inchiesta, come lo ha dichiarato il Primo Presidente della Corte di Cassazione Lescouvé, e dalle deposizioni raccolte, che il Procuratore della Repubblica Pressard non ha commesso nessuna mancanza contro l'onore, ma che come capo dell'Autorità giudiziaria della Senna egli deve sopportare la parte della responsabilità dei rinvii di cui Stavisky ha beneficiato durante 6 anni e che gli hanno permesso di sfuggire alla giustizia. Essa ritiene tuttavia che non vi sono ragioni per decidere sul suo caso dato il provvedimento di cui è stato oggetto. Essa constata d'altra parte la differenza (non fra i due rapporti della Commissione presieduta dal signor Lescouvé, il quale ha dapprima testimoniato una eccessiva benevolenza nei riguardi del capo dell'Autorità Giudiziaria della Senna, e che poi ha dato prova di una eccessiva severità. Essa constata che contraddizioni che non sono giustificate da nessun fatto nuovo solidamente stabilito. Essa constata l'omissione di testimonianze concordanti ed essenziali. Depora di conseguenza che la seconda inchiesta non sia stata condotta con lo spirito critico e con la imparzialità desiderabile ed incarica la sua Presidenza di trasmettere al Guardasigilli il presente ordine del giorno con tutti i nuovi elementi di informazione che essa ha potuto raccogliere».

La Commissione, come già vi abbiamo comunicato, aveva trasmesso al Ministro Guardasigilli Chéron l'incaricamento a carico dell'ex ministro Hesse, il quale ha riconosciuto di essere il principale sollecitatore degli innumerevoli rinvii in questione. Ma la proposta, messa ai voti in Commissione, venne respinta con 7 voti di maggioranza su 25 votanti.

Molto interessante fu pure l'interrogatorio di Gaulier, l'avvocato della moglie dell'avventuriero, sui famosi 18 rinvii della causa Stavisky. Il teste si è diffuso lungamente soprattutto sull'opera svolta come avvocato dagli uomini politici Renaut, Hesse e de Monzie per ottenere a Stavisky questi ripetuti rinvii.

Mentre la Commissione interrogava Gaulier, il giudice istruttore Ordonneau ha interrogato nuovamente Romagnino, l'uomo di fiducia di Stavisky, il quale ha citato diverse personalità politiche, come i ministri Bonnet, Renaut, Hesse, de Monzie e dei deputati Laurent, Franklin Bouillon, Lillaz, Proust, Diagne e del senatore Odin, assicurando che essi erano in continuo rapporto col suo principale. L'avventuriero, secondo il teste, cercava indifferentemente appoggi e aiuti in tutti i partiti, come pure nel giornalismo.

Paul Levy direttore del *Rempart* e di *Aux Ecoutes* fu sovvenzionato da Stavisky per eludere i ricatti. Péenne, direttore dell'ebdomadario *l'Artagnan*, venne conquistato e disarmato mercé un contratto di pubblicità.

Avremo una nuova complicazione del già complicato e intricato affare Stavisky? Una signora il cui nome appare sovente nelle cronache dell'affare Stavisky, è stata trovata morta nel suo letto. Si tratta della signora Digoine de Chassenecourt, moglie di un noto cineasta, abitante in una villetta nei dintorni di Amboise nell'Indre et Loire. La signora riceveva numerosi amici e tra gli ospiti della villa si notano numerosi membri della banda Stavisky, e in particolare l'avvocato Guiboud-Ribaud, ex collaboratore del ministro Bonnet. Hayotte, direttore del teatro Empire, pugile Niemen e le « guardie del corpo » Pigaglio e Romagnino. Dopo lo scop-

prio dello scandalo e dopo l'uccisione di Prince, la villa fu più volte perquisita dalla polizia che ricercava il famoso tesoro di Stavisky. Ma, nonostante i sospetti formulati a carico dei proprietari, nessun accertamento venne a confermare le ipotesi dei funzionari inquirenti.

Tre medici chiamati d'urgenza dalla famiglia per gli accertamenti del decesso non sono riusciti ad una conclusione e hanno segnalato il caso alla Procura di Tours, che ha negato l'autorizzazione per il seppellimento della salma e ha fatto aprire un'inchiesta giudiziaria. La signora De Chassenecourt era certamente a conoscenza del segreto di certi amici che frequentavano la sua casa. Ci troviamo forse davanti ad una nuova vittima dell'affare Stavisky?

La Francia aumenta le sue corazzate

PARIGI, 4. pom. Il *Temps*, in un articolo intitolato: «Costruzioni navali», propugna l'impostazione in cantiere di una seconda corazzata da 26.000 tonnellate, secondo il Trattato di Washington, per rispondere alle costruzioni tedesche del tipo «Deutschland». L'articolo tratta drappinnamente, delle unità leggere e degli incrociatori di seconda classe, enumerando le navi ed accennando alle caratteristiche dei nuovi tipi e poi aggiunge: «Una nave molto originale è l'incrociatore posamine «Eulie Bertin» che, con uno spostamento che raggiunge appena 10.000 tonnellate, ha l'enorme potenza di 102 mila cavalli, una velocità di 34 nodi, un armamento di 19 pezzi da 152, 12 cannoni leggeri antiaerei ed una provvista di mine rispettabili. Senza parlare di una categoria di navi scoppiate».

L'articolo mette quindi in evidenza che la Marina francese ha metodicamente continuato i suoi sforzi nella categoria dei grandi cacciatorpediniere e che essi sono i tipi di navi più riusciti della flotta francese. Il giornale parla poi dei sottomarini su cui la Marina francese ha fatto i suoi grandi sforzi e, venendo alla questione delle grandi corazzate, scrive: «Tuttavia una grave lacuna resta da colmare nella flotta francese. Essa possiede ben presto tutti gli strumenti di esplorazione e di cooperazione navale, soprattutto quando l'aeronautica marittima, restituita al Ministero della Marina, avrà riguadagnato il pericoloso ritardo in cui si è lasciata scivolare. Ma anche dopo la riparazione delle vecchie navi di linea, essa sarà lungi dal possedere il corpo di battaglia portatore di grosse artiglierie che rimarranno, nonostante i progressi considerevoli dell'aeronautica marittima, l'elemento decisivo di una guerra navale. La battaglia dello Yutland lo ha dimostrato e nulla di più ha modificato essenzialmente, su tale punto, la dottrina, l'opinione degli ammiragli delle principali Potenze navali e prima di tutto la britannica e l'americana. E' per colmare tale lacuna, divenuta del resto pericolosa, dopo che il Reich si è lanciato nella costruzione di una serie di quattro incrociatori corazzati da diecimila tonnellate del tipo «Deutschland», che lo Stato Maggiore generale francese ha fatto annettere, senza serie obiezioni, il principio della costruzione di un incrociatore da combattimento del tipo «Dunkerque».

Dopo avere descritto le caratteristiche di questo nuovo tipo di nave formidabile, il giornale aggiunge: «Tuttavia che cosa potrebbe una sola nave, anche di tale potenza, contro un trine o un quater di «Deutschland»? E' evidente che il grosso di una flotta, come la francese, non può contare meno di tre unità di prima classe. E' ciò che hanno convenuto i servizi del Ministero della Marina, quando hanno presentato il progetto relativo alla ultima rata navale. Esso prevede l'impostazione in cantiere di un cacciatorpediniere e di due sottomarini. L'attuazione del progetto è stata aggiornata sino all'equilibrio definitivo del bilancio. Questo è ora particolarmente realizzato. Abbiamo fiducia nella vigilanza patriottica del Presidente del Consiglio e nella felice attività del signor Pietri, Ministro della Marina, per ottenere rapidamente l'adozione delle decisioni concernenti la indispensabile costruzione di un secondo «Dunkerque».

ne dichiarazioni più bellicose ed assumendo un tono più calmo; ma i giapponesi non debbono dimenticare del futuro che i loro recenti atti hanno lasciato una scia di sospetti che essi possono eliminare solo con uno scrupoloso mantenimento degli impegni assunti coi Trattati. Gli editoriali del «New York Herald Tribune» e del «ultimo Sun» lodano il Segretario di Stato per la forza che gentilmente ma fermamente ricorda ai giapponesi gli obblighi assunti con i trattati, che essi non possono rinnegare per la cattiva impressione che questo fatto produrrebbe nel mondo. I giornali rilevano che Hull quindi è riuscito, pur ribadendo i tradizionali principi americani, a chiudere la bocca ai giapponesi che non possono trovare nulla di offensivo in quanto gli Stati Uniti hanno dichiarato. L'editoriale del «Philadelphia Inquirer» trova che la nota americana assai ferma nella sua sostanza rassicura la politica di Hull quella di Stimson.

Il Governo di Tokio raccomanda alla stampa giapponese moderazione e silenzio

WASHINGTON, 4. pom. Alcuni telegrammi da Tokio dicono che il Governo Giapponese raccomanda a quella stampa di usare moderazione ed il silenzio circa la nota americana onde evitare incresciose polemiche. Numerosi sono gli editoriali dedicati alle dichiarazioni fatte dagli ambasciatori degli Stati Uniti a Tokio. Il «New York Times», dice: Il mondo sperava che Simon rivelasse le note giapponesi per potere conoscere la portata del Dipartimento di Stato, addottando maggiore franchezza, ha reso pubblico l'atteggiamento americano e ciò che bisogna compiere per riaffermare i diritti e per far comprendere al Giappone che esso non è il solo tutore della Cina. Hirota ha fatto un passo indietro, confessando alcuni

L'ambasciatore del Giappone a Parigi dà assicurazioni al Governo francese

PARIGI, 4. pom. Secondo i giornali, l'Ambasciatore del Giappone a Parigi, in una visita fatta questa mattina al Quai d'Orsay, avrebbe informato il Ministro degli Esteri che la dichiarazione giapponese del 17 aprile non è in alcun punto in contraddizione coi termini del Trattato del 9 Potenze concluso a Washington nel 1922, allo scopo di consacrare il regime della porta aperta in Cina, assicurare il libero sviluppo delle transazioni commerciali e garantire l'integrità del territorio cinese.

La pubblicazione ufficiale dell'Accordo di Conciliazione austriaca

VIENNA, 4. pom. La Gazzetta Ufficiale pubblica integralmente la nuova Costituzione austriaca e il testo del Concordato e dei Protocolli aggiunti.

Il riconoscimento della Federazione dei concorsi per l'olivicoltura

ROMA, 4. pom. Con recente decreto l'Interministeriale in corso di registrazione la Federazione nazionale dei concorsi per l'olivicoltura è stata riconosciuta a tutti gli effetti di legge.

La condanna di tre falsari polacchi a Londra

LONDRA, 4. pom. E' stata pronunciata oggi la sentenza contro i tre falsari polacchi riconosciuti colpevoli di avere falsificato 46.000 lire sterline di marche delle assicurazioni sociali. Uno di essi è stato condannato a quattro anni di lavori forzati e gli altri due a due anni di prigione ciascuno.

Il finanziere americano Woodin è morto

NEW YORK, 4. pom. Il finanziere Woodin, ex Segretario al Tesoro, che aveva dato le dimissioni al primo gennaio per ragioni di salute, è morto, ieri sera, all'età di 65 anni. Era stato ricoverato in un ospedale di salute un mese fa, quando gli ricomparve un male alla gola di cui soffriva, gli si produsse una emorragia, ma le sue condizioni andarono in seguito migliorando tanto che il decesso è sopravvenuto del tutto inatteso e solamente nella ultima 24 ore dello stato del Woodin era divenuto critico.

Un tragico scontro fra studenti e polizia all'Avana. Un morto e sei feriti

AVANA, 4. pom. La polizia aveva vietato una dimostrazione di studenti in seguito alla morte avvenuta all'ospedale dello studente in legge Lodovico Moreno di Santiago del Cile il quale era stato arrestato lunedì scorso, durante una dimostrazione operaia. Non avendo tenuto conto della proibizione, gli studenti sono stati costretti dalla polizia, provocando uno scambio di rivoltelle. Uno studente è rimasto ucciso e sei altri feriti.

Un violento uragano devastava la regione di Oberwuster

REIMAGEN SUL RENO, 4. pom. Un violento uragano ha devastato, ieri nel pomeriggio, la regione di Oberwuster sulle due rive del Reno. I tetti di una cinquantina di case furono asportati, alcuni grossi alberi sradicati, parecchi chioschi nei giardini furono trasportati per decine e decine di metri e piccole imbarcazioni gettate sulla riva. L'intera regione presentava un aspetto desolato. Finora non sono segnalate vittime umane.

Il Ministero britannico riesamina la situazione del disarmo

LONDRA, 4. pom. I giornali informano che il Gabinetto britannico ha esaminato ancora una volta la situazione del disarmo, ed aggiungono che il Sottosegretario del Ministero che si occupa più particolarmente di tale problema, riprenderà le sue sedute oggi o domani.

Il cavallo Colombo nove volte vincitore nella corsa a ostacoli a Londra

LONDRA, 4. pom. Davanti a Sua Maestà e a un folto pubblico, l'imbattuto cavallo Colombo di Lord Glanville ha vinto oggi per la nona volta, giungendo primo nella corsa a ostacoli delle 2.000 ghinee a Newmarket. Il cavallo dato alla partenza a 7 contro 2, la quota più bassa che si ricordi per questa corsa, diventa più che mai il favorito per il Derby. (Radio Stefani).

Il compositore popolare Philip Braham è morto

LONDRA, 4. pom. E' morto il compositore popolare Philip Braham, autore della rivista *Big Boys* che, inteso proseguire l'opera del Gabinetto precedente.

S. E. Asquini a Parigi per le conclusioni dell'accordo commerciale

PARIGI, 4. pom. Il «Matin» scrive: Durante le ultime trattative che condussero all'accordo commerciale franco-italiano, alcune questioni erano state riservate per essere esaminate al momento della visita a Parigi del Sottosegretario alle Corporazioni On. Asquini. Questi infatti verrà a Parigi il 10 corr. allo scopo di mettere a punto queste diverse questioni.

Importante...

... è che in prossimità del 13 Maggio GIORNATA DEL QUOTIDIANO, amici e lettori si rendano conto delle conseguenze che la loro solidarietà e la loro assenza, può avere su le fortune del quotidiano.

La moralità dei nostri atti viene anche dalla giusta coscienza delle loro ripercussioni.

L'operaio che abbassa una leva sa che il suo gesto è minimo, ma che per esso un esercito di motori romba in movimento o che il treno fulmina da una diversa rotta.

Il tecnico che incendia il bottone elettrico di una miccia, si impegna in una pressione momentanea; ma da esso deriva una ruina quasi telurgica di forze, un'esplosione ciclopica, un sovvertimento di masse immensi.

Sul terreno morale non è altrettanto facile stabilire la misura delle nostre influenze ma noi sappiamo che «nos actes nous suivent». I NOSTRI ATTI CI SEGUONO e messo nel circolo spirituale della società il germe di una decisione e di una idea, essa non è più nostra e darà il frutto che Iddio vuole. Il giornale è la leva o la miccia delle forze spirituali.

Chi può negare che proprio dalla fedeltà di tanti singoli deriva non solo la potenza collettiva ma l'influenza ideale, talvolta storica, di un foglio quotidiano?

MA SANNO I NOSTRI AMICI, I NOSTRI LETTORI CHE COSA OCCORRE OGGI PER UN GIORNALE, mentre tante innovazioni e perfezioni tecniche si preparano da fogli antichi e moderni?

NON BISOGNA PERDERE TEMPO. Ogni ora perduta è una ricchezza che poteva darci della luce, del bene, della verità e che invece abbiamo inutilizzato; è una forza che doveva agire sul nostro tempo per elevarlo sempre più al suo compito spirituale, alla sua missione eterna, è che noi abbiamo dispersa...

Mancheranno ormai otto, sette, sei, cinque, giorni... alla GIORNATA DEL QUOTIDIANO: non troppi ma sempre sufficientissimi, PER CHI VUOLE, e preparare la grande raccolta ad assicurarsi la necessaria cooperazione. Ogni chiesa sia una «fonte di soccorsi spirituali ed economici» che irrompono come acque irrefrenabili a muovere la grande dinamo delle nostre energie di azione e di pensiero.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 4. pom. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Cardinale Lauri, Penitenziere maggiore; Mons. Vhan Kithorian, Arcivescovo armeno di Costantinopoli; Mons. Mele, Vescovo di Lungro per gli italo albanesi, di rito Bizantino dell'Italia continentale; Padre Ilario Doswald, Vicario Generale del Carmelitani dell'antica osservanza.

Il prof. Evaristo Carusi avvocato concistoriale

CITTA' DEL VATICANO, 4. pom. Il Santo Padre ha annoverato fra i componenti del Collegio degli avvocati Concistoriali l'avv. Prof. Evaristo Carusi. Il neo avvocato concistoriale è ordinario di diritto orientale della R. Università degli studi di Roma, e Professore nel Pontificio Istituto giuridico di Santa Apollonia, prima di diritto romano e ora di diritto comune. Il Carusi è autore di pregevoli opere di diritto romano e di numerose monografie giuridiche.

Il S. Padre in S. Pietro per venerare il beato Pietro Renato Rogue

CITTA' DEL VATICANO, 4. pom. Il Santo Padre, giovedì 10 Maggio, solennità dell'Ascensione di N. S. Gesù Cristo, alle ore 18, discenderà nella Basilica Vaticana per venerare il Beato Pietro Renato Rogue, martire prete della Congregazione delle Missioni. Interverranno i Cardinali che assisteranno alla sacra funzione.

Il voto di fiducia delle Cortes al Gabinetto Samper

MADRID, 4. pom. Il nuovo Gabinetto Samper si è presentato alle Cortes nella dichiarazione ministeriale. Il Governo ha affermato che intende proseguire l'opera del Gabinetto precedente. Nella discussione che è seguita l'ex Presidente del Consiglio Lerroux, ha dichiarato di assumere l'intera responsabilità degli atti, che provocarono la crisi mettendo fuori causa il presidente della repubblica.

Gli Rohes, leader dei popolari, ha giustificato l'appoggio al Gabinetto Samper, non per la sua composizione ma per il programma di pacifica convivenza di tutti gli spagnoli nell'ambito della Repubblica. Il dibattito si è chiuso con la votazione di un ordine del giorno di fiducia al Governo, che è stato approvato con 217 voti favorevoli e 17 contrari.

Palazzo Madama

Giuramento e convalida di nuovi senatori

ROMA, 4. pom. L'on. Federzoni dichiara la seduta aperta, alle ore 18.

Carletti, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Introdotta dal senatore Nomi di Cossilia e Vaccari, presta giuramento il senatore Pietro Acquarone.

Introdotta dai senatori Asinari di San Marzano e Sirriani, presta giuramento il senatore Felice Bacci. Introdotta dai senatori Di Frassineto e Visconti di Modrone, presta giuramento il sen. Raffaello Baldi Pannini. Introdotta dal sen. Guglielmi e Nomi di Cossilia, presta il giuramento il sen. Alfredo Benicelli.

Introdotta dal sen. Don Compagni Ludovisi e Conti, presta giuramento il sen. Don Gaspari Canetani. Introdotta dal sen. Ugo Brusati e Regio, presta giuramento il sen. Don Mario Carlo Centurione Scotti. Introdotta dal sen. De Bono e Volpi di Misurata, presta giuramento il sen. Vittorio Cini. Introdotta dal sen. D'Amelio e Longhi, presta giuramento il sen. Ugo Conti Sinibaldi.

Introdotta dal sen. Fantoli e Marconi, presta giuramento il sen. Luigi Cozza. Introdotta dal sen. Silvio Crespi e Visconti di Modrone, presta giuramento il sen. Mario Crespi. Introdotta dal sen. De Vecchi di Val Cismon e Lenza di Scaldasole, presta giuramento il sen. Giacomo Emilio Curatolo. Introdotta dal sen. Milosevich e Quartieri, presta giuramento il sen. Giovanni d'Achiar. Introdotta dal sen. D'Amelio e Maricani, presta giuramento il sen. Giuseppe Francesco Danza.

Introdotta dal sen. Fantoli e Manfroni, presta giuramento il sen. Luigi De Marchi. Introdotta dal sen. De Vecchi di Val Cismon e Nunziante, presta giuramento il sen. Giovanni De Ris. Introdotta dal sen. Beverini e Nomi di Cossilia, presta giuramento il sen. Luigi De Vito. Introdotta dal sen. Guglielmi e Stramelli, presta giuramento il sen. Claudio Parina. Introdotta dal sen. Giovanni Cattaneo ed Amelio, presta giuramento il sen. Giorgio Enrico Falk. Introdotta dal sen. Carletti e Pittareo, presta giuramento il sen. Alfredo Felici. Introdotta dal sen. Cipicini e Guadagnini, presta giuramento il sen. Federico Fiora. Introdotta dal sen. Cini e De Vecchi di Val Cismon, presta giuramento il sen. Roberto Forges Davanzati. Introdotta dal sen. Bongiovanni e Durini di Monza, presta giuramento il sen. Gian Giacomo Gullarati Scotti. Introdotta dal sen. D'Amelio e De Vecchi di Val Cismon, presta giuramento il sen. Gio. Gasparini. Introdotta dal sen. D'Amelio e Marconi, presta giuramento il sen. Amedeo Giannini.

Il PRESIDENTE invita i senatori che fanno parte della commissione per la verifica dei titoli a presentare le loro relazioni.

Tutti i relatori a nome della Commissione unanime propongono la convalidazione dei nuovi senatori.

Il PRESIDENTE invita i senatori a procedere alla votazione a scrutinio segreto sulle proposte della Commissione per la verifica dei titoli. Il Senato approva le conclusioni della Commissione per la verifica dei titoli. Il PRESIDENTE dichiara convalidata la nomina dei signori Gino Audi Mai, Giovanni Banelli, Giuseppe Belluzzo, Emilio Brodero, Augusto De Martino, Salvatore Di Marzio, Gastone di Mirafiori, Giulio, Alessandro Dudan, Balbino Giarola, Giovanni Giurati, Giovanni Battista Iberti, Guglielmo Josa, Silverio Leicht, Vico Mantovani, Arturo Marescalchi, Alessandro Martelli, Paolo Mattei Gentili, Giuseppe Muscatello, Vittorio Peglion, Alfredo Rocco, Michele Romano, Giulio Salvi, Ernesto Vassallo.

La seduta è tolta alle 17.20. Domani seduta pubblica alle ore 16.

Movimentato arresto di un pazzo Tre agenti feriti

MILANO, 4. pom. Questa mattina il Commissario cav. Anselmi incaricava il vice brigadiere Pastorelli di recarsi all'abitazione di certo Evasio Colombo, già noto all'autorità di P. S. che altra volta aveva dovuto ricoverarlo al Manicomio per maltrattamenti alla famiglia. Alla vista degli agenti, il Colombo armava di un coltello col quale feriva leggermente il vice brigadiere. Costui ritornava dal Commissario per informarlo della situazione, ma, nel frattempo, il Colombo, messo nel cortile, sempre in preda al furore, scagliava l'impiegato Euge per un agente e lo feriva per fortuna leggermente ad una spalla. So, prazzegeva il Vice Brigadiere Pastorelli col Maresciallo Francesco Devenuto, ma anche questa volta la cattura del pazzo fu difficile. Infatti il Colombo sempre armato di coltello impugnava una nuova collottatura, ferendo il Devenuto e il vice brigadiere Arrighi che era intervenuto in difesa dei colleghi. Il maresciallo Devenuto si vedeva costretto così a far uso della rivoltella, sparando un colpo contro il catturando che rimaneva ferito non gravemente all'emitorace sinistro.

Ridotto all'impotenza, il Colombo veniva trasportato all'ospedale, ove, più tardi, le sue condizioni si aggravavano. Gli altri due feriti sono stati dichiarati guaribili in pochi giorni.

I LITTORALI DI CULTURA

La classifica finale dei Guf

FIRENZE, 4. pom. Ecco la classifica definitiva del «Guf» partecipanti ai Littorali di cultura e arte: Firenze 610, Roma 424, Milano 384, Bologna 202, Torino 180, Pisa 126, Napoli 117, Venezia 99, Padova 80, Trieste 40, Parma 31, Ravenna 31, Genova 29, Salerno 28, Macerata 24, Cuneo 18, Rieti 15, Brescia, Vicenza, Savona e Catania 13, Sassari 11, Lucca 10, Pavia, Siena e Perugia 9, Ferrara 7.

LE RIVISTE

«L'Assistente Ecclesiastico» Rivista mensile - Il sommario del N. 5 del mese di maggio contiene: Parte generale: San Giovanni Bosco modello dell'Assistente Ecclesiastico (Mons. Luigi Givardi) - Il Vangelo dell'Assistente - Verti adoratori (Mons. Giuseppe de Miranda) - Comunicazioni: Adunanza degli Assistenti Ecclesiastici - Per la Giornata del Quotidiano cattolico - Sacramenti e Gli insegnamenti di Pio XI sull'Azione Cattolica - L'Episcopato e l'Azione Cattolica - Pia pratica mariana contro la bestemmia - Sussidi all'Apostolato: Ora di adorazione per la buona stampa (Mons. A. Cavazza) - I mazzi della Redenzione, il sacramento della Milizia cristiana (Don Francesco Tonolo) - L'educazione dei figli alla castità (L. Givardi) - L'apostolo è un piccolo apostolo (Don Bruno Barbieri) - Pensieri religiosi per le Adunanze (Mons. Ignazio Felice Bonetti) - Cronache: Adunanza di Assistenti Diocesani - Adunanza di Clero - Nei Seminari - Parte speciale: Unione Tomisti - Parole fraterne, apostolo del Giubileo (Mons. Ferdinando Rovetta) - Comunicati e iniziative: Giovani maschi - La prima scuola di apostolato (Mons. Federico Sgarolini) - Comunicati e iniziative: Unione donne - Le Suore (Mons. Paolo Riva) - Comunicati e iniziative: Movimento fanciulli - Giovani femminili: Il canto sacro e la G. P. (Mons. Giuseppe Borghino) - Note bibliografiche: Asceia del sacerdote A. scettica mariana - Agiografia - Libri ricevuti.

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

PEL MAGGIO 1934

NUOVA EDIZIONE

Mons. Pio Del Corona

LE ROSE DI MARIA

III edizione rividuta

Elegante volume in 16 allungato, pag. 288, con contorno rosso ad ogni pagina, copertina coperta in celophan.

Lire 6,-

Ordinazioni:

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza Casella Postale 159

Leggete, aiutate e propagandate con ogni mezzo il vostro giornale: L'AVVENIRE D'ITALIA. Risponderete così degnamente all'appello augusto del Santo Padre, al voto dei vostri Ecci. Mons. Vescovi, alle supreme esigenze dell'apostolato, ad un dovere preciso della vostra coscienza, ad un comandamento perentorio della vostra Fede.

Tutti coloro che, per necessità di compiere una opera di provvidenza, non stipulano una assicurazione, si rivolgano agli Agenti Generali della SOCIETA' CATTOLICA DI CURAZIONE, con Sede in NA, uno dei più solidi nuclei e liberali istituti nazionali.

Colla «Cattolica» potete assicurare anche i loro cari i danni dell'incendio e i prodotti dei loro commerci e i danni della Grandine. Per notizie rivolgetevi a zione od alle Agenzie sparse in tutta Italia.

BANCA CATTOLICA VERONA

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NEL 1890

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in «Quartiere Veneto»

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Albaredo d'Adda - Bardolino - Bolovone - Brentino - Bussolengo - Castelnuovo Veronese - Cerea - Desenzano del Garda - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnago - Mantova - Mozzecane - Nogara - Negrar - Perla - Ronco all'Adige - Sambonifacio - Sanguinetto - Sarnonno - Tregnago - Veggione sul Mincio - Villafranca.

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il mondo.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 5.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione Generale - VICENZA

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - ROVIGO - TREVISO - UDINE

Filiali minori nei principali centri delle rispettive provincie.

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1934

Capitale sociale e riserve . . . L. 52.486.000
Valori di proprietà 93.312.000
Depositi fiduciari 263.029.500
Portafoglio e conti correnti . . . 148.202.200

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI